



Settore Istruzione e Formazione  
via San Domenico Savio n.4 Salerno tel. 089667301/089667314

# SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA

## P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
aa. ss. 2020/2023



# **INDICE**

## **AREA ORGANIZZATIVA**

- 1.1. Premessa: che cos'è il P.T.O.F.
- 1.2 Le nostre scuole
- 1.3 I servizi
- 1.4 Organi collegiali e forme di rappresentanza

## **AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA**

- 2.1 Finalità della scuola dell'infanzia
- 2.2 Le scelte didattiche

## **LA METODOLOGIA DIDATTICA**

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

## **SCELTE EDUCATIVE**

- 3.1 Programmazione educativo - didattica a.s. 2020/2021:
  - Ambientamento
  - Scansione della giornata

## PREMESSA

La riforma del Sistema Nazionale d'Istruzione (L.13 luglio 2015 n. 107) stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** (P.T.O.F.) e che le Scuole dell'Infanzia statali e paritarie elaborino tale piano nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, ai sensi della normativa vigente (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 L.59/1999*).

Il P.T.O.F. è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche: al suo interno vengono, quindi, riportate tutti gli obiettivi, le idee, i progetti che un istituto propone nell'arco di tre anni, siano essi di stampo educativo, organizzativo, curricolare, extracurricolare, fermo restando che alle scuole paritarie, come sono quelle gestite dal Comune di Salerno, "è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico".

Il Piano ha valore triennale e deve essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre sulla base del R.A.V. ( rapporto di autovalutazione) come previsto dalla citata L.107/2015.

Il P.T.O.F. trae le proprie finalità educative dalla normativa di riferimento: Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia (*D.M. 254 del 16/11/2012 in G. n. 30 del 05/02/2013*) e dal documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari " (*D.M. 537/2017, integrato con il D.M. n. 910/2017*).

Il P.T.O.F. contiene notizie su:

- struttura e modalità di erogazione dei servizi da parte delle scuole;
- assetto metodologico - didattico e organizzativo - gestionale;
- azioni programmate in corrispondenza delle esigenze e dei bisogni concretamente rilevati dei bambini e dei gruppi-sezione;
- modalità di collaborazione con i genitori e "buone pratiche" suggerite.

Il P.T.O.F. viene elaborato dal collegio docenti delle singole scuole e l'atto di approvazione è di pertinenza del Direttore del Settore Istruzione e Formazione.

La verifica e il controllo dell'efficacia del P.T.O.F trovano naturale applicazione all'interno delle nostre scuole: le dimensioni ridotte delle scuole, la struttura flessibile e interconnessa del personale, l'applicazione dell'orario di lavoro prolungato per la maggior parte delle componenti lavorative e la relazione diretta e frequente con le famiglie rendono possibile una verifica incrociata in itinere che risulta assai efficace.

## LE NOSTRE SCUOLE

Le Scuole Comunali dell'Infanzia di Salerno accolgono tutti i bambini e le bambine dai 2 ai 6 anni, come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Le nostre scuole hanno come fine educativo lo sviluppo globale delle potenzialità di tutti i bambini e le bambine, fondamentale per il loro processo di formazione personale.

E' un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che concorre, con le famiglie, all'educazione armonica ed integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle differenze e dell'identità di ciascuno, stimolandone le capacità cognitive, affettive e sociali attraverso percorsi educativo-didattici, in riferimento alla normativa vigente.

I bambini, dunque, con la loro diversità arricchiranno le esperienze scolastiche di tutti nella prospettiva di diventare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della Comunità.

Sul territorio di Salerno sono presenti quattro Scuole Comunali dell'Infanzia:

### **SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA " PIO XII"**

E' una scuola situata in zona Pastena, Piazzetta Pio XII.

L'attuale utenza è formata quasi esclusivamente da bambine/i residenti della zona.

*PERSONALE*: il personale docente, costituito da n. **5** unità, è formato da insegnanti comunali e docenti, in possesso dei titoli richiesti e abilitanti, assunti nell'ambito del Progetto Scuola affidato alla società in house "Salerno Solidale". Il personale non docente, costituito da n. **5** unità, è formato da operatrici assunte nell'ambito dello stesso Progetto Scuola.

*ORARIO* : l'orario di funzionamento della scuola è dalle ore **8.00** alle ore **15.45**, dal lunedì al venerdì.

*SEZIONI* : n. **5** sez. infanzia + n. **1** sez. primavera.

*MENSA*: si

*STRUTTURA*: La palazzina, sita in una piazzetta un po' rientrante rispetto alla strada principale, via Martiri Ungheresi, è sviluppata su 2 piani.

Al piano terra vi è un ingresso adibito a segreteria con telefono, computer e fotocopiatrice, 3 sezioni ( 2 sezioni per accogliere i bambini dell'infanzia e 1 sezione per i bambini della "sezione primavera"), una mensa, un ripostiglio e i servizi differenziati per adulti e bambini.

Al primo piano vi sono 2 sezioni per i bambini dell'infanzia, una stanza per la conservazione del materiale educativo- didattico e igienico - sanitario, i servizi.

Le aule sono molto luminose e arredate con mobili in legno.

La scuola è dotata di un piccolo giardino per accogliere i bambini in piccole attività strutturate in gruppi/sezioni, e dare loro la possibilità di vivere serenamente le giornate di scuola.

Per una corretta gestione degli spazi è stata elaborata una tabella di programmazione delle attività che segnala, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

*SEZIONE PRIMAVERA*: Il n. di bambini accolti in questa sezione è di un massimo di 15 unità. In questa sezione viene promossa un'offerta educativa per i bambini dai 24

ai 36 mesi. I bambini possono usufruire di un locale idoneo sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispondente alle esigenze di gioco, riposo, alimentazione e cura della persona. Obiettivo di questa sezione è quello di realizzare una base educativa che si colloca tra il nido e la scuola dell'infanzia.

**RECAPITO TELEFONICO: 089667355**

#### **SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA " SAN GIOVANNI BOSCO "**

E' una scuola situata in zona Carmine, in via San Domenico Savio n.4.

L'utenza è formata quasi esclusivamente da bambine/i residenti della zona.

**PERSONALE:** il personale docente, costituito da n. **5** unità, è formato da insegnanti comunali e insegnanti, in possesso dei titoli richiesti e abilitanti, assunti nell'ambito del Progetto Scuola affidato alla società in house "Salerno Solidale". Il personale non docente, costituito da n. **4** unità, è formato da operatrici assunte nell'ambito dello stesso Progetto Scuola.

**ORARIO :** l'orario di funzionamento della scuola è dalle ore **8.00** alle ore **15.45**, dal lunedì al venerdì.

**SEZIONI:** n. **4** sez. infanzia + n. **1** sez. primavera.

**MENSA:** si

**STRUTTURA:** la scuola è situata al primo piano di una grande struttura di proprietà della comunità salesiana. E' formata da un ingresso, una segreteria, per accogliere l'utenza, con telefono, computer, fotocopiatrice e scrivania con sedie.

Lungo il corridoio sono dislocati: una mensa per i bambini della sez. primavera, un grande ripostiglio per riporre il materiale didattico e il materiale igienico-sanitario, una grande sala accoglienza per le diverse attività strutturate in gruppi/sezioni, n.4 sezioni infanzia, n.1 sez. primavera, una mensa grande per accogliere i bambini delle sezioni infanzia, i servizi differenziati per gli adulti e per i bambini.

Per una corretta gestione degli spazi è stata elaborata una tabella di programmazione delle attività che segnala, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

**SEZIONE PRIMAVERA:** il numero di bambini accolti in questa sezione è di un massimo di 15 unità. In questa sezione viene promossa un'offerta educativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi. I bambini possono usufruire di un locale idoneo sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispondente alle esigenze di gioco,riposo, alimentazione e cura della persona. Obiettivo di questa sezione è quello di realizzare una base educativa che si colloca tra il nido e la scuola dell'infanzia.

**RECAPITO TELEFONICO: 089667354**

#### **SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "TORRIONE BASSO"**

La scuola è situata nel quartiere di Torrione Basso, alla via A. De Leo n. 11.

L'utenza è formata quasi esclusivamente da bambini/e residenti nella zona.

**PERSONALE:** Il personale docente, costituito da n. **3** unità, è formato da insegnanti comunali e insegnanti, in possesso dei titoli richiesti e abilitanti, assunti nell'ambito

del Progetto Scuola affidato alla società in house "Salerno Solidale". Il personale non docente, costituito da n. **3** unità, è formato da operatrici assunte nell'ambito dello stesso Progetto Scuola.

*ORARIO* : l'orario di funzionamento della scuola è dalle ore **8.00** alle ore **15.45**, dal lunedì al venerdì.

*SEZIONI*: n. **2** sez. infanzia + n. **1** sez. primavera.

*MENSA*: si

*STRUTTURA*: la scuola è dislocata su 3 piani. Al piano terra è dislocata la sezione primavera con relativa mensa, la mensa per i bambini dell'infanzia e un locale-cucina per lo sporzionamento e la distribuzione dei pasti.

Al piano primo sono presenti una segreteria con telefono, computer e fotocopiatrice, n. 2 aule per i bambini dell'infanzia, un ripostiglio per riporre il materiale didattico e i servizi differenziati per adulti e bambini.

Al secondo piano è presente un grande salone per le attività laboratoriali, strutturate in gruppi/sezioni, un ripostiglio e i servizi.

Per una corretta gestione degli spazi è stata elaborata una tabella di programmazione delle attività che segnala, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

*SEZIONE PRIMAVERA*: il numero di bambini accolti in questa sezione è di un massimo di 15 unità. In questa sezione viene promossa un'offerta educativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi. I bambini possono usufruire di un locale idoneo sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispondente alle esigenze di gioco, riposo, alimentazione e cura della persona. Obiettivo di questa sezione è quello di realizzare una base educativa che si colloca tra il nido e la scuola dell'infanzia.

*RECAPITO TELEFONICO*: **089667349**

## **SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA "PIANTANOVA"**

La scuola è situata nel cuore del centro storico della città di Salerno, al secondo piano del bellissimo Palazzo D'Avossa di via Botteghelle n.11.

L'utenza è formata esclusivamente da bambini/e residenti nel quartiere.

*PERSONALE*: Il personale docente, costituito da n. **1** unità in possesso dei titoli richiesti e abilitanti, assunta nell'ambito del Progetto Scuola affidato alla società in house "Salerno Solidale". Il personale non docente, costituito da n. **1** unità assunta nell'ambito dello stesso Progetto Scuola.

*ORARIO*: l'orario di funzionamento della scuola è dalle ore **8.00** alle ore **14.00**, dal lunedì al venerdì.

*SEZIONI*: n. **1** sez. infanzia

*MENSA*: si

*STRUTTURA*: la scuola è dislocata al secondo piano del Palazzo D'Avossa (senza ascensore) ed è formata da 2 aule grandi da adibire a sezioni per i bambini dell'infanzia, un'aula - laboratorio per i diversi gruppi/sezioni, una mensa e un disimpegno che è stato adibito a segreteria dove sono stati collocati telefono, computer e fotocopiatrice, i servizi differenziati per i bambini e gli adulti.

Per una corretta gestione degli spazi è stata elaborata una tabella di programmazione delle attività che segnala, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni

**RECAPITO TELEFONICO: 089662916**

## **I SERVIZI**

### **ORARIO E CALENDARIO**

Le Scuole Comunali dell'Infanzia di Salerno sono aperte da settembre a giugno e seguono il calendario scolastico approvato ogni anno dalla Regione Campania, con la possibilità di effettuare eventuali modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (*L. n. 59/97 art. 21*).

Per garantire il graduale inserimento dei bambini, per le prime 2 settimane di frequenza sarà seguito un orario ridotto, previa comunicazione alle famiglie.

Le nostre scuole sono aperte, per le sezioni infanzia, 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì e i bambini sono accolti dalle ore **8.00** alle ore **15.45**.

Le sezioni primavera sono aperte dal lunedì al venerdì dalle ore **7.50** alle ore **14.15**.

**SERVIZIO TRASPORTO:** il servizio non viene espletato in quanto i bambini frequentanti le Scuole Comunali dell'Infanzia di Salerno sono tutti residenti in zona.

**SERVIZIO MENSA:** il servizio di ristorazione scolastica è affidato alla Soc. CIR Food con sede legale in via Nobel n. 19 42124 Reggio Emilia.

Il centro cottura e smistamento per gli Istituti scolastici di Salerno ha sede a Montecorvino Pugliano (Sa), lungo la Strada provinciale 28B.

La CIR Food ha introdotto per la prima volta presso le scuole del Comune di Salerno nuovi materiali e opportuni interventi sulle linee produttive e sugli attrezzi presenti in cucina che hanno permesso l'introduzione di nuovi prodotti totalmente compostabili (es. piatto in mater b termosigillabile).

Qualsiasi comunicazione o richiesta riguardante il menù deve essere effettuata, previa presentazione del certificato medico, all'ufficio competente del Settore Istruzione e Formazione del Comune di Salerno.

## **ORGANI COLLEGIALI E FORME DI RAPPRESENTANZA**

Le forme di partecipazione all'offerta formativa da parte di tutto il personale docente e non docente e delle famiglie, sono regolate dalla normativa prevista nell'ambito degli organi collegiali (*D.L. 16 aprile 1974 n. 297 e successive revisioni del D.L. 233/99*) per cui, nelle scuole dell'Ente, sono istituiti:

- Il Collegio dei Docenti delle Scuole dell'Infanzia che è presieduto dal Direttore di Settore o da un suo delegato ed è composto da tutti gli insegnanti delle scuole; si riunisce almeno 2 volte nel corso dell'anno scolastico;

- Il Consiglio di Intersezione, composto dal personale delle singole scuole e da 1 rappresentante dei genitori eletto dagli stessi per ogni sezione. Si riunisce 1 volta al mese nella composizione "tecnica" (docenti e per alcuni incontri anche con il personale non docente) e 3 volte nel corso dell'anno scolastico con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti;
- Il Comitato Mensa della scuola che è formato da 2 dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di intersezione di ogni singola scuola. Ha il compito di verificare periodicamente (massimo 2 volte nel corso dell'anno scolastico) la qualità dei cibi somministrati ai bambini durante il pranzo.

## **FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Di fronte ad una società della pluralità dei codici, degli alfabeti e delle culture, la scuola ha il compito di fornire gli strumenti, le competenze e le abilità necessarie per orientarsi il più possibile, in collaborazione ed in armonia con le famiglie, per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia, secondo principi di uguaglianza, libertà e solidarietà.

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Salerno si pongono come istituzione pubblica e pluralistica, concorrono a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, aiutandoli a formarsi come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda, operando in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale in cui vivono, nel pieno rispetto della loro idealità e della normativa vigente.

Il bambino è una persona, soggetto unico, originale e irripetibile che porta con sé pensieri, idee, problemi, emozioni ed interessi diversi. Ogni bambino entra nella scuola con una propria storia personale e un bagaglio di competenze, esperienze, vissuti e bisogni: tra i due e i sei anni incontra e sperimenta diversi linguaggi, scopre attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pone le prime domande, osserva e interroga la natura, elabora le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. Tutte queste potenzialità vengono sviluppate grazie all'impegno professionale degli insegnanti e degli educatori, alla collaborazione con le famiglie, all'organizzazione e alle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi, significativi, attenti al singolo bambino.

Seguendo le "Indicazioni delle attività educative nelle scuole dell'Infanzia" le nostre scuole esprimono la propria identità pedagogica negli obiettivi formativi che si propongono:

- La maturazione dell'identità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicomotorio, promuovendo i necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità e favorendo l'apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;



- La conquista dell'autonomia sviluppando nel bambino la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel rispetto pratico di valori universalmente condivisibili, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà e l'agire per il bene comune;
- Lo sviluppo della competenza consolidando nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive e impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà, descrivendo la propria esperienza e traducendola in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- Lo sviluppo della cittadinanza scoprendo gli altri e i loro bisogni, gestendo i contrasti attraverso regole condivise, sperimentando relazioni, dialogando con gli altri, esprimendo il proprio pensiero, prestando attenzione per il punto di vista dell'altro e per le diversità di genere, iniziando a riconoscere i diritti e i doveri in un'ottica di uguaglianza.

In questa prospettiva i docenti dovranno pensare, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, a realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini.

## **LE SCELTE DIDATTICHE**

### *1 - IL GIOCO*

L'art. 31 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, riconosce al bambino il diritto al gioco e all'espressione creativa.

Il gioco è dimensione fondamentale e imprescindibile delle esperienze di crescita, di sviluppo, di formazione e di costruzione dell'identità personale e sociale del bambino.

Giocando il bambino impara:

- a conoscere sé stesso;
- a rapportarsi all'ambiente circostante e agli altri;
- ad esplorare il mondo, ad appropriarsene e a modificarlo, trovando strategie di problem solving;
- a comunicare le proprie percezioni all'esterno e ad acquisire gradualmente la capacità di comunicare e stabilire contatti.

Il gioco riveste, dunque, un ruolo di primo piano nel contribuire a formare la personalità del bambino attraverso la soddisfazione dei suoi bisogni fondamentali di :

- 1 - *esplorazione* ( il bambino conosce la realtà circostante attraverso l'osservazione e la manipolazione degli oggetti);
- 2 - *movimento* ( ogni tipologia di gioco - libero, guidato, individuale, di gruppo - coinvolge sempre la totalità del corpo - bambino);
- 3 - *autonomia* (tutti i giochi richiedono l'esercizio di potenzialità cognitive per

imparare a fare da sé); 4 - *fantasia* (che permette di modificare, trasformare, reinventare la realtà in un'attività di scomposizione/ricomposizione continua in cui trova spazio la capacità creativa e inventiva); 5 - *comunicazione* ( il bambino impara ad utilizzare e perfezionare il linguaggio verbale e non, nel contesto "gioco" ).

## 2 - *LE RELAZIONI SIGNIFICATIVE*

La Scuola dell'Infanzia, attraverso molteplici occasioni di gioco e di socialità, permette ai bambini e alle bambine che la frequentano di costruire relazioni significative e realizzare nuovi apprendimenti, a partire dal loro vissuto.

In ogni situazione educativa i bambini hanno bisogno di avere interlocutori adulti, con cui identificarsi, ed infantili con cui negoziare per trovare proprie soluzioni poiché nessuno può crescere da solo, ma solo nel confronto e nello scambio con gli altri.

## 3 - *L'OSSERVAZIONE*

L'osservazione aiuta a leggere i bisogni di ciascun bambino in modo da migliorare e valorizzare gli esiti formativi. L'osservazione è connotata da finalità e intenzionalità: una persona che osserva ha un preciso obiettivo che consiste nella conoscenza e nella descrizione oggettiva, fedele e completa di un determinato fenomeno. Osservare significa mettere in luce alcune caratteristiche relative ad una persona, ad una situazione, ponendole in relazione con le altre cose, persone, situazioni, all'interno di un contesto.

## 4- *LA DIDATTICA LABORATORIALE*

Il laboratorio nella scuola dell'infanzia è il luogo del fare, lo strumento per garantire la possibilità alle bambine e ai bambini di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo. Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare soluzioni, agire con calma, senza l'assillo di un risultato ad ogni costo. E' il fare con il piacere di fare.

A fronte di una didattica "tradizionale", caratterizzata da una modalità di tipo trasmissivo, in cui l'insegnante spiega e l'alunno/bambino impara, basandosi su un sapere legato al ricordare e al saper riferire, nella didattica laboratoriale spesso il fare è necessario e sufficiente: il laboratorio prende le mosse dal fare del bambino (*"i bambini di questa età imparano solo facendo: Piaget - pensiero operativo*).

E' importante, dunque, rivalutare il ruolo cognitivo del fare, di un fare concreto, legati a materiali, strumenti, gesti veri.

Proprio in un momento come questo in cui tutto sembra finto e anche gli adulti fanno fatica a distinguere la realtà dal reality, è importante riportare i bambini alla concretezza delle cose, al fare con perizia, con pazienza, con costanza.

## IL NOSTRO CURRICOLO

### I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il curricolo nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni.

- **IL SE' E L'ALTRO** il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta, confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Superare la dipendenza e vivere il distacco dalla famiglia con serenità		
Prendere consapevolezza della propria identità	Riconoscere la propria identità sessuale	Rafforzare stima di sé e identità
Prendere consapevolezza delle proprie esigenze e i propri bisogni e iniziare a muovere i primi passi in autonomia	Rafforzare una progressiva autonomia rispetto a: bisogni personali, uso dei materiali, conoscenza dell'ambiente.	Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, all'ambiente.
Manifestare emozioni e sentimenti Riconoscere il sé dall'altro	Imparare a comunicare e gestire le proprie emozioni. Accogliere le diversità come valore positivo	Raccontare esperienze personali, comunicando ed esprimendo le proprie emozioni. Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale.
Scoprire il valore delle feste e di alcune tradizioni	Conoscere la storia personale e familiare e il valore delle feste e delle tradizioni	Conoscere le tradizioni familiari, il valore delle feste e i loro aspetti più significativi
Stabilire relazioni positive con adulti e compagni	Collaborare con gli altri e condividere gli apprendimenti	Sviluppare comportamenti collaborativi e solidali
Acquisire semplici norme comportamentali	Rispettare ed aiutare gli altri e iniziare a crescere nel rispetto dei propri	Crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri per diventare cittadini del

	diritti e doveri	mondo
		Argomentare e sostenere le proprie ragioni con compagni e adulti

### ➤ IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in giochi individuali e di gruppo; controlla a forza del corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Acquisire corrette norme igieniche e alimentari	Acquisire con maggiore consapevolezza e norme igieniche e alimentari	Prendersi cura della propria persona in autonomia
Riconoscere le proprie sensazioni corporee	Riconoscere le proprie sensazioni corporee e verbalizzarle	Avere consapevolezza del proprio corpo e dei suoi meccanismi
Scoprire il piacere corporeo	Provare il piacere senso-motorio	Padroneggiare il corpo e prendere coscienza delle sue potenzialità
Prendere consapevolezza e controllo globale del proprio corpo	Acquisire abilità fino-motorie	Perfezionare le abilità fino-motorie
Muoversi nello spazio e sapersi orientare	Padroneggiare le diverse modalità del correre, saltare, camminare	Apprendere abilità e competenze motorie sempre più raffinate
Esprimersi e comunicare con il corpo nella relazione con gli altri	Esprimersi e comunicare con il corpo nella relazione <u>positiva</u> con gli altri	Usare il corpo per entrare in interazione positiva e rispettosa degli altri
	Prendere consapevolezza della lateralità	Rafforzare la lateralità
Scoprire le capacità percettive del nostro corpo	Padroneggiare le capacità senso-percettive	Consolidare le capacità senso-percettive e di espressione

Conoscere e denominare le principali parti del corpo	Rappresentare lo schema corporeo nella sua globalità	Rappresentare la figura umana arricchendola di particolari, in forma statica o in movimento
--	--	---

### ➤ IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e inventa storie, e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse tecniche manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Scoprire tecniche diverse per decorare e creare	Sperimentare tecniche diverse per decorare e creare	Riconoscere, usare e combinare tecniche espressive e grafiche differenti
Seguire un semplice ritmo insieme ai compagni	Seguire un ritmo insieme ai compagni e individualmente	Seguire un ritmo associando sillabe e parole
Cantare in gruppo e memorizzare brevi filastrocche	Memorizzare filastrocche canti e cantare insieme	Memorizzare filastrocche, canti ed eseguirli da solista e/o in coro
Utilizzare il proprio corpo per produrre suoni	Usare strumenti per produrre suoni	Costruire e utilizzare semplici strumenti per produrre musica
Conoscere i colori primari	Riconoscere e utilizzare i colori primari con l'ausilio di varie tecniche (stencil, collage, acquerelli, cera, matite)	Usare con crescente autonomia strumenti di espressione artistica
Manipolare materiali diversi	Scoprire le potenzialità dei materiali	Manipolare e trasformare materiali, esplorando forme espressive diverse
Sviluppare l'immaginazione e la fantasia	Partecipare a lavori creativi di gruppo	Collaborare in gruppo per eseguire attività

Memorizzare e drammatizzare semplici filastrocche	Recitare poesie e drammatizzare brevi storie e/o situazioni	Rappresentare a livello mimico-gestuale o recitativo una semplice storia
Assistere con interesse ad un breve spettacolo (burattini, film..)	Assistere con interesse ad uno spettacolo teatrale, filmato o spettacolo burattini	Assistere con interesse ad uno spettacolo (teatrale, musicale, cinematografico)

### ➤ I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni, le domande, i ragionamenti e i pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definire le regole.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Usare il linguaggio, per interagire, comunicare ed esprimere bisogni	Utilizzare il linguaggio per comunicare	Arricchire il linguaggio attraverso confronti e conversazioni
Parlare e dialogare con grandi e con i coetanei	Parlare, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro	Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro
Ascoltare e comprendere semplici storie, racconti e narrazioni	Ascoltare, comprendere narrazioni di fiabe, storie, racconti ecc...	Ascoltare, comprendere e rielaborare in vari codici espressivi, testi, poesie, racconti, filastrocche, canti, ecc..
Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie semplici	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie da soli e in gruppo
Avvicinarsi con curiosità al cibo ed averne cura	Sfogliare un libro, averne cura e comprendere storie con immagini	Avere cura dei libri, sviluppare il piacere della lettura e mostrare interesse

		per il codice scritto
		Consapevolezza fonologica (parola corta, lunga, suono iniziale e finale e rime...)
		Approcciarsi alle diverse funzioni del linguaggio

### ➤ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Manipolare, smontare, montare	Manipolare, riordinare ed eseguire sequenze	Riordinare, ed eseguire sequenze di almeno tre elementi
Raggruppare per semplici caratteristiche	Raggruppare secondo vari criteri ed operare semplici confronti	Saper formare insieme ed associazioni secondo criteri logici, operare confronti e classificazioni
Intuire i rapporti di successione	Ricordare e raccontare le proprie esperienze in ordine temporale	Ricostruire successioni e contemporaneità
Osservare fenomeni con curiosità	Ricerca ipotesi per risolvere un semplice problema confrontandosi con gli altri	Formulare semplici ipotesi e provare a prevedere i risultati di esperimenti argomentando e confrontandosi
Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore, dimensione	Valutare le quantità, raggruppare per forma, colore e grandezza	Disegnare e costruire le forme geometriche

Scoprire i concetti di quantità: uno, poco, tanto	Confrontare quantità	Riconoscere, denominare numeri e associarli a quantità e viceversa
Orientarsi negli spazi aula-scuola	Localizzare sé stesso, oggetti e persone nello spazio	Acquisire e utilizzare i concetti topologici
Riconoscere le dimensioni temporali	Percepire e collegare eventi nel tempo e cogliere trasformazioni che avvengono nel tempo	Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti meteorologici attraverso la conoscenza dei fenomeni naturali
Sviluppare la curiosità e il rispetto per l'ambiente	Rispettare la natura e l'ambiente	Comportarsi nel rispetto della natura e dell'ambiente
Sviluppare la capacità di osservare e di esplorare	Esplorare gli ambienti circostanti per osservare le variazioni stagionali	Consolidare la capacità di osservazione e rappresentazione della realtà

## LA METODOLOGIA

La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

*a. la valorizzazione del gioco:* come fonte di primo apprendimento, mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di sé e i rapporti sociali;

*b. l'esplorazione e la ricerca:* proponendo esperienze che muovono dalle curiosità del bambino, stimolandolo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà;

*c. la vita di relazione,* proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni;

*d. la mediazione didattica:* uso di strategie e strumenti per promuovere lo sviluppo e l'apprendimento nel bambino; uso di materiali strutturati e non , uso di esperienze e situazioni adeguate;

*e. l'osservazione:* la programmazione e la verifica;

*f. la documentazione:* che permette all'insegnante di ricostruire l'itinerario educativo.



Nella conduzione del progetto educativo si segue la modalità dello “sfondo integratore”, struttura organizzativa strettamente legata al vissuto dei bambini per rafforzare le loro identità e dare significato alle loro esperienze.

## **LA VALUTAZIONE**

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

### **Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia**

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene svolta una prima attenta considerazione dei bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

## **LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA a.s. 2020/2021**

### **PREMESSA**

La programmazione curricolare educativa e didattica della scuola dell'infanzia si pone come obiettivo prioritario lo "star bene a scuola" degli alunni, finalizzato ad un apprendimento unitario che mira a soddisfare i bisogni formativi e a decodificare la realtà contemporanea e territoriale. L'infanzia rappresenta una fase fondamentale dell'educazione dell'uomo e del cittadino, di conseguenza la scuola che accoglie i

bambini dai 3 ai 6 anni, si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato, al fine di garantire a tutti i bambini pari opportunità formative. La programmazione pertanto si svilupperà tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi dei bambini di ogni sezione.

Il Nucleo tematico principale per l'anno scolastico 2020/21 sarà il Progetto "**Siamo fatti così: il mio corpo**", finalizzato a favorire la conoscenza del corpo e dei comportamenti corretti per la salute.

"I bambini portano a scuola il loro corpo, ci giocano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, lo rappresentano: anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva" (*tratto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 4 settembre 2012*).

Fin dalla nascita il bambino si collega al mondo attraverso la generalizzazione e la sperimentazione di semplici riflessi, detti **automatismi primari**, di cui è già dotato, i quali gli permettono un primo adattamento all'ambiente e che in seguito, in base al suo vissuto emozionale, applica ed amplifica per conoscersi e scoprire l'universo che lo circonda.

Da ciò si capisce l'importanza dell'**educazione psicomotoria**, la quale ha come peculiarità quella di considerare la personalità del bambino nella sua globalità, cioè come unità tra le strutture somatiche affettive e conoscitive.

Attraverso il corpo il bambino è in grado di conoscere se stesso e di mettersi in relazione con il mondo degli oggetti e degli altri.

A noi insegnanti il compito di non dimenticare mai di considerare il bambino nella sua globalità e di ricordare sempre che ogni tipo di relazione è legata alla conoscenza e all'uso del proprio corpo.

Tuttavia, lasciando il campo delle definizioni tecniche, sarebbe bello parlare del piacere che si riceve nel vedere il sorriso sulla bocca di un bambino quando lo si osserva giocare, mettersi alla prova, conoscere, servendosi del proprio corpo come strumento di ricerca; nel momento in cui viene offerta al bambino la possibilità di scoprire se stesso e il mondo che lo circonda attraverso il corpo, è facile leggere sul suo volto la curiosità, la serenità, la voglia e il piacere di mettersi alla prova, di ricercare soluzioni nel risolvere i problemi, di trovare le giuste motivazioni per continuare a farsi e a fare domande.

## "LA SCUOLA DELL'INFANZIA AI TEMPI DEI COVID"

Quest'anno siamo stati coinvolti da un'emergenza epidemiologica da coronavirus, che ha improvvisamente mutato le abitudini di intere comunità e di interi Paesi, imponendo quindi misure di lockdown, la sospensione delle attività didattiche, commerciali, ricreative, sportive etc...

La scuola tuttavia ha reagito, è stata capace di riorganizzarsi con nuovi strumenti e nuove metodologie, ha attivato tutte le sue migliori risorse per essere presente e per non far mancare il suo supporto alle famiglie ed ai bambini.

Anche nella Scuola dell'Infanzia sono state introdotte varie disposizioni volte a garantire un inizio di anno scolastico in sicurezza e a tutelare la salute dei bambini e del personale scolastico:

- Ingresso a scuola "a scaglioni" con rilevazione della temperatura corporea;
- Impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando, ove possibile e limitatamente al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli, l'utilizzo di spazi aperti;
- Momenti di ascolto e di primo ambientamento riservati ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, nell'assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto;
- Misure di sicurezza e igienico-sanitarie: igiene delle mani, corretti comportamenti personali (nello starnutire e nel tossire), corretto uso dei DPI da parte del personale, igiene ambientale (pulizia e disinfezione);
- Attività educative che consentano la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati) nelle diverse forme già in uso presso la Scuola dell'Infanzia;

Nel caso dovessero verificarsi nuove misure restrittive e la sospensione delle attività didattiche si rende necessario integrare il Piano dell'Offerta Formativa, prevedendo lo svolgimento delle attività didattiche a distanza (DAD). Questo documento prende spunto dalle Indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di portare avanti la relazione educativa e di insegnamento/apprendimento con i bambini.

*"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.*

*Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta."*

Con il termine **Didattica a distanza** si intende una modalità didattica che permette a bambini e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se "fisicamente" distanti.

L'obiettivo principale della DAD è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi pensati per la didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF delle scuole:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- favorire la progressiva maturazione della coscienza del sé;
- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino;
- favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul "contatto diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso le insegnanti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia sono invitate a mantenere vivo il contatto con i propri alunni, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati/video adatti all'età e allo scopo di stimolare costantemente tutti i campi di esperienza attivati in presenza.

Pertanto le insegnanti della scuola dell'infanzia hanno progettato attività pratiche e ludiche suggerendo percorsi, link, video, storie raccontate dalla voce delle docenti, per quanto possibile in raccordo con le famiglie.

## **PIANO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVO – DIDATTICHE**

### **FINALITA'**

- Maturazione dell'identità personale
- Conquista dell'autonomia

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Il Corpo e il Movimento
- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

"Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti [...], controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio[...] individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti / dietro; sopra/sotto; destra/sinistra; ecc; segue perfettamente un percorso sulla base di indicazioni verbali".

"Ascolta e comprende narrazioni, racconta, inventa storie, chiede e offre spiegazioni"

"Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente".

"Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività".

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Muoversi spontaneamente e in modo guidato con e senza musica

- Riprodurre movimenti e posizioni
- Coordinare i movimenti in rapporto a sé, agli altri
- Sviluppare un'adeguata coordinazione motoria
- Rispettare semplici regole
- Scoprire il sé corporeo
- Conoscere e padroneggiare il corpo in stasi ed in movimento
- Conoscere e riconoscere la figura umana attraverso l'osservazione diretta e di immagini
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo globale
- Conoscere e rappresentare le parti dello schema corporeo in stasi ed in movimento
- Acquisire la lateralità relativamente al proprio corpo e all'ambiente: denominare e riconoscere posizioni spaziali (dx-sx)
- Partecipare alla conversazione di gruppo
- Comprendere testi narrati e letti
- Comunicare attraverso il linguaggio del corpo
- Utilizzare i materiali in modo adeguato

## **ATTIVITA' E METODO**

**SEDUTE PSICOMOTORIE:** giochi motori in piccolo e grande gruppo; giochi di squadra; giochi con piccolo e grandi attrezzi; giochi simbolici ed imitativi; percorsi; esercizi di coordinazione; esercizi di equilibrio; esercizi di rilassamento e controllo della respirazione.

### **GIOCO: IL CIRCO DEGLI ANIMALI**

Organizziamo e proponiamo ai bambini una seduta psicomotoria, in cui sperimentare con il corpo diverse andature degli animali.

In sezione sul pavimento segniamo un grosso cerchio con il nastro carta, disponendo i bambini seduti a gambe incrociate sulla sagoma dello stesso. Immaginiamo, attraverso la conversazione guidata, un circo dove sono ospitati animali che si muovono in modi diversi.

Il leone (a carponi) – L'elefante (quadrupedia) – Il canguro (saltare) – Il serpente (strisciare).

### **GIOCO: LE FARFALLE COLORATE**

Questa seduta psicomotoria approfondisce la conoscenza del proprio schema corporeo con l'utilizzo di un palloncino. Distribuiamo ai bambini-fiori le nostre farfalle-palloncini che si poseranno su di loro a seconda delle indicazioni dell'insegnante. Chiediamo ai bambini di muoversi liberamente nello spazio seguendo la musica e, al fermarsi della stessa, ritornare velocemente al posto sulla riga.

Una volta compresa la consegna del movimento, associato alla musica ed al ritorno al posto, variare le parti del corpo dove si posano le nostre farfalle-palloncini: testa –

pancia – sedere. Dopo queste sperimentazioni condurre i bambini in cerchio, farli sedere e far volare tutti i palloncini–farfalle all'interno dello stesso cerchio.

A turno invitare i bambini a correre in mezzo al nostro prato pieno di farfalle, dopodiché, rimanendo in cerchio, proponiamo un momento di rilassamento a ritmo di musica.

### GIOCO: IL MILLEPIEDI

Organizziamo una seduta psicomotoria in cui bambini possano sperimentare la cooperazione.

Consegniamo a ciascun bambino un blocco morbido spiegando come sia possibile "fare" grandi cose usando tanti blocchi. Proponiamo quindi di diventare tutti vagoncini di un treno immaginario e, dietro la guida dell'insegnante, muoversi all'interno del salone seguendo la musica. Al termine della musica formiamo un semicerchio invitando i bambini a sedersi sul proprio blocco con le gambe divaricate: ecco formato il millepiedi. Chiediamo poi ai bambini di far muovere il nostro millepiedi in un modo un po' singolare: la coda, ovvero l'ultimo bambino della fila, dovrà alzarsi e, correndo con il suo blocchetto sopra il capo, diventare la testa del nostro millepiedi. Quando tutti avranno eseguito la consegna è possibile ripartire variando sia lo schema motorio richiesto (saltare, camminare, strisciare...), sia la posizione del blocco morbido rispetto al corpo del bambino stesso (ad esempio sulla pancia, sul sedere...).

### ATTIVITA': ATTENTI ALL'IGIENE... ATTENTI AL COVID!!!

Spieghiamo ai bambini che le mani vengono a contatto con i microbi e i batteri presenti nell'ambiente che possono provocare delle malattie. Sottolineiamo che è importante lavare spesso le mani, specialmente prima di mangiare, per evitare di introdurre i microbi nell'organismo. Invitiamo i bambini alla conversazione: cosa succede alle nostre mani quando giochiamo? Cosa dobbiamo fare quando le mani sono sporche? Come dobbiamo starnutire? Perché è importante lavarsi le mani?

E' importante che le corrette pratiche di igiene - lavaggio frequente delle mani, evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani, starnutire in un fazzoletto monouso o nella piega del gomito – diventino buone abitudini e parte integrante della routine che normalmente scandisce la giornata dei bambini, per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.

Pertanto realizziamo un vademecum con immagini raffiguranti bambini che seguono le regole di corretta igiene, affinché attraverso la rappresentazione grafica si possano memorizzare ed interiorizzare le buone abitudini. Le schede predisposte in tale attività saranno le seguenti:

- Lava spesso le mani.... al Coronavirus piace molto lo sporco!
- Copri naso e bocca quando starnutisci o tossisci ... Il Coronavirus ama spostarsi attraverso le goccioline degli starnuti e della tosse!
- Coccola pure i tuoi animali domestici... Il Coronavirus non ama gli animali!
- Se le mani sono sporche non portarle alla bocca, agli occhi, al naso... Il Coronavirus può entrare attraverso queste parti del tuo corpo!

- Mangia cibi sani e ricchi di vitamine sarai più forte! ... Il Coronavirus preferisce le persone più deboli!
- Il Coronavirus non ci fa paura!!

Il lavoro previsto si conclude con la memorizzazione della seguente filastrocca:

### **Nuove regole**

*Quest'anno sarà un anno particolare, ci saranno nuove regole da rispettare:  
dovremo mantenere la distanza in ogni momento e circostanza,  
dovremo utilizzare le mascherine per non far uscire le goccioline,  
dovremo lavarci con molta cura per un'igiene più sicura.  
Tutti ci dobbiamo impegnare così ci dobbiamo salvaguardare,  
se assieme ci impegneremo questo virus sconfiggeremo.*

### **DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE**

Le esperienze di seguito elencate aiuteranno il bambino a riconoscere il proprio lato dominante, consapevolezza particolarmente importante per lo sviluppo degli schemi motori. Quando il bambino ha ben interiorizzato il lato dominante ed imparato a riconoscere la destra e la sinistra su di sé, gli altri e sugli oggetti, riuscirà a collocarsi in rapporto agli altri e alla realtà che lo circonda, usando consapevolmente e non meccanicamente le categorie spaziali principali: sopra/sotto, avanti/dietro, in alto/in basso.

- Racconto "GIOVANNINO SENZA PAURA" conversazione guidata sul racconto e attività grafico-pittorica con la realizzazione di un burattino del personaggio protagonista. Ciascun bambino colorerà le varie parti della sagoma e punteggerà il burattino.
- COSTRUZIONE DEL GIGANTE DELLA SEZIONE: con le varie parti del corpo a segmenti; esso viene realizzato utilizzando rotoli di carta igienica pitturati dai bambini: ogni bambino viene invitato a riconoscere il nome di una parte del corpo.
- GIOCO DEL PUZZLE: realizziamo due puzzle (bambino/bambina) e facciamo pescare da una busta i pezzi del puzzle dei due corpi chiedendo ai bambini di posizionare i pezzi nell'ordine esatto sulla sagoma corretta.
- DAVANTI ALLO SPECCHIO riconosciamo le parti del nostro corpo: dall'osservazione aiutiamo i bambini a cogliere come il nostro corpo, se tagliato a metà, viene diviso in due parti simmetriche. Nominiamo e coloriamo le due parti simmetriche: la destra rossa, la sinistra blu.
- BALLI E CANZONI da memorizzare: "Destra sinistra che differenza fa"; "Ballo del Pinguino"; per riconoscere le direzioni verso destra, verso sinistra.
- GIOCO CON SEGNALI STRADALI: svolta a destra, svolta a sinistra, avanti, stop.
- FACCE BUFFE: l'insegnante invita un bambino, a turno, a fare una faccia "buffa", ad esempio potrà spalancare la bocca, digrignare i denti, tirare fuori la

lingua, ecc...I suoi compagni dovranno imitare la sua espressione senza ridere. Al termine del gioco l'insegnante invita i bambini a realizzare dei collage componendo delle facce buffe. I bambini ritaglieranno dalle riviste occhi, nasi e bocche e le incolleranno su un foglio su cui avranno disegnato un viso.

- **LE MIE IMPRONTE:** l'insegnante invita i bambini ad osservare le proprie mani e i piedi e chiede: "quante dita ci sono in una mano? Come si chiamano le dita della mano? Che cosa possiamo fare con le nostre mani? Quante dita ci sono in ogni piede? Che cosa possiamo fare con i nostri piedi?"

Successivamente l'insegnante invita i bambini a stampare le impronte delle mani e dei piedi su un foglio dopo averle dipinte con i colori a tempera.

- **I CINQUE SENSI**

*La Vista.* L'insegnante invita i bambini ad osservare l'ambiente circostante e descrivere cosa vedono, ponendo delle domande: "che cosa vedete attorno a voi? Di che cosa abbiamo bisogno per vedere? Quale senso ci permette di vedere? Possiamo vedere al buio?"

L'insegnante spegne la luce e abbassa le tapparelle in modo che i bambini possano vedere come cambiano i colori degli oggetti man mano che diminuisce l'illuminazione. Successivamente, utilizzando un libro illustrato, l'insegnante spiega in modo semplice come funziona la vista e invita i bambini a nominare correttamente le principali parti dell'occhio come la pupilla, l'iride, la palpebra, le ciglia. I bambini si guarderanno allo specchio per vedere il colore dei propri occhi e poi osserveranno gli occhi dei compagni.

*L'olfatto:* l'insegnante porta dei fiori in sezione e chiede: "che odore sentite? Di che cosa abbiamo bisogno per annusare? Quale senso ci permette di percepire gli odori? Secondo voi perché è importante l'olfatto? Questo senso ci potrebbe aiutare in caso di pericolo?"

Successivamente, utilizzando un libro illustrato, l'insegnante spiega in modo semplice come funziona l'olfatto. A scuola si può allestire un tavolo con erbe aromatiche, agrumi e sostanze profumate di diverso tipo, avendo sempre l'accortezza di verificare la presenza di eventuali allergie. I bambini possono percepire i diversi profumi ed esprimere le loro preferenze e sensazioni.

*Il Gusto.* L'insegnante propone ai bambini di assaggiare alcuni alimenti, ad esempio biscotti, cracker, arance, banane ecc...e pone delle domande: "che sapore hanno questi alimenti? Hanno tutti lo stesso gusto? Quale gusto preferite? Quale senso ci permette di percepire il sapore degli alimenti? Secondo voi perché è importante il gusto?"

Durante l'esperienza di assaggio l'insegnante invita i bambini ad utilizzare molteplici canali sensoriali in modo che vengano percepiti anche i profumi, le caratteristiche percettive, i colori e l'aspetto degli alimenti proposti.

Successivamente, utilizzando un libro illustrato l'insegnante spiega in modo semplice come funziona il gusto.

*Il tatto:* l'insegnante invita i bambini a toccare diversi tipi di materiali (stoffa, lana, cotone, carta velina, cartone ondulato ecc...) chiedendo di volta in volta: "Com'è questo materiale: liscio o ruvido? Com'è questo materiale: duro o morbido? Che



sensazioni provate toccando questo materiale? Secondo voi perché importante il tatto?". Per abituare i bambini a focalizzare l'attenzione sulle capacità percettive, l'insegnante propone di descrivere le caratteristiche di un oggetto tenendo gli occhi chiusi. I bambini toccando l'oggetto dovranno indovinare che cos'è e dovranno dire se è liscio o ruvido, morbido o duro, caldo o freddo....

*L'udito:* l'insegnante invita i bambini a stare in silenzio chiedendo: "Proviamo a rimanere tutti in silenzio e ad ascoltare i rumori che provengono dalle altre classi. Che cosa sentite? Da dove provengono questi rumori secondo voi? Secondo voi perché è importante l'udito?" Per abituare i bambini a focalizzare l'attenzione sulle capacità uditive, l'insegnante propone dei giochi.

**IL RUMORE MISTERIOSO:** i bambini si siedono in cerchio mentre un bambino, a turno, chiude gli occhi al centro del cerchio. Un compagno suona il cembalo e il bambino al centro dovrà indovinare chi è stato cercando di capire da dove proviene il suono.

**INDOVINA CHI E':** l'insegnante propone delle tombole sonore invitando i bambini a cercare di capire di cosa si tratta. Si possono proporre versi di animali, suoni di strumenti musicali, rumori di un motore, un clacson ecc.

## **"ESPERIENZE MENSILI"**

### **Settembre – Ottobre : L'accoglienza**

Obiettivi specifici: superare serenamente il distacco dalla famiglia, comprendere e rispettare semplici regole, sviluppare l'autonomia, vivere positivamente nuove esperienze.

### **Novembre: L'autunno**

Obiettivi specifici: osservare la natura; conoscere gli animali che vanno in letargo, riconoscere i cibi dell'autunno. Attività correlate.

### **Dicembre: Le luci del Natale**

Obiettivi specifici: imparare a vivere l'attesa del Natale (calendario dell'avvento); osservare i simboli del Natale; realizzare lavoretti, decorazioni e addobbi a tema con varie tecniche e materiali.

### **Gennaio: L'inverno**

Obiettivi specifici: tornare alla routine dopo le vacanze natalizie, osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali. Attività correlate con varie tecniche e materiali.

### **Febbraio: Il Carnevale**

Obiettivi specifici: cogliere l'aspetto ludico delle feste, sperimentare i travestimenti. Realizzare lavoretti e addobbi a tema con varie tecniche e materiali.

### **Marzo: La primavera**

Obiettivi specifici: osservare la natura, osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali, cogliere il messaggio della festa del papà. Attività correlate con varie tecniche e materiali.

### **Aprile: La Pasqua**

Obiettivi specifici: osservare i simboli della Pasqua, realizzare lavoretti e decorazioni a tema con varie tecniche e materiali.

### **Maggio: La festa della mamma**

obiettivi specifici: cogliere il messaggio della festa della mamma, realizzare i lavoretti per la propria mamma, sviluppare l'affettività attraverso attività grafico-pittoriche. Attività correlate.

### **RUOLO DELL'INSEGNANTE**

- Predisporre un ambiente accogliente
- Stimola e guida la conversazione
- Sviluppa le capacità programmate
- Crea situazioni stimolanti per accrescere il piacere di ascolto
- Osserva e registra
- Personalizza l'intervento a seconda dei bisogni rilevati
- Stimola, incanala la curiosità e le emozioni del bambino aiutandolo nel godere appieno l'esperienza.

### **ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA'**

Le attività svolte nelle sezioni sono varie e perseguono gli obiettivi, per le diverse fasce d'età, relativi ai vari campi di esperienza.

#### **La giornata tipo**

ore 8.00-9.00 Ingresso ed accoglienza in sezione con attività libere, singole o a piccoli gruppi, nei vari angoli organizzati con materiale per le costruzioni, il gioco simbolico, il grafico pittorico, la manipolazione e la lettura;  
ore 9.00-9.15 Appello, calendario (attività di routine);  
ore 9.15-9.30 Attività di cura e di igiene personale in bagno;  
ore 9.30-10.00 Merenda;  
ore 10.00-11.30 Attività in sezione legate alla programmazione didattica;  
ore 11.30-12.15 Gioco libero o guidato;  
ore 12.15-12.30 Attività di riordino dei giochi/materiali usati, igiene personale;  
ore 12.30-13.00 Uscita (per i bambini che non usufruiscono del tempo ordinario);  
ore 12.30-13.30 Pranzo;  
ore 13.30-14.30 Attività di lettura e ascolto fiabe, momento di relax;  
ore 14.30-14.45 Riordino di materiali;  
ore 14.45-15.45 Uscita.

### **SOLUZIONI ORGANIZZATIVE**

Sala accoglienza o sezione

### **VERIFICHE E COMPETENZE**

- Osservazione delle capacità di partecipazione alle attività ed ai giochi proposti
- Osservazione delle capacità di sviluppo e padronanza degli schemi motori di base

## **DOCUMENTAZIONE**

Un'attenta documentazione consente di rendere visibile, anche ad interlocutori esterni, l'itinerario educativo che si compie a scuola.

Fa parte della documentazione la realizzazione di: cartelloni realizzati dai bambini; disegni illustrati e con didascalie, raccolta degli elaborati creativi prodotti dai bambini; foto delle esperienze vissute, video dei momenti di lavoro, di gioco, di relax ecc... E' la cd. "documentazione spicciola" che viene prodotta nella scuola nei diversi giorni dell'anno e, se da un lato può sembrare materiale frammentato, dall'altra risulta essere un immenso "patrimonio di quotidianità" dal quale si evince il clima e gli atteggiamenti con cui si lavora nella scuola.

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA**

### **Sezione Primavera**

### **"Il corpo in gioco"**

La sezione Primavera è un servizio educativo aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 24 e i 36 mesi che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione. La sezione Primavera è considerata come un anno-ponte o di continuità tra Nido e Scuola dell'Infanzia; vi operano un'educatrice e un'operatrice.

Il contesto educativo è strutturato in modo da creare un'accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimento.

L'area della sezione Primavera è organizzata in modo che tutti gli spazi possano essere vissuti e sentiti come propri dai bambini.

### **FINALITA'**

- formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali;
- sviluppo dell'identità personale nel bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- promozione del processo educativo-dinamico che coinvolga i bambini, i genitori, gli insegnanti;
- sviluppo dell'autonomia personale, soprattutto nell'alimentazione e nella cura di sé;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

## **GIORNATA-TIPO**

7.50 – 9.15 ingresso. Accoglienza in sezione. Gioco libero individuale o a piccoli gruppi nei diversi angoli della sezione;

9.15 – 9.45 igiene personale, colazione

9.45 – 10.30 attività didattiche

10.30 – 11.00 gioco libero o strutturato

11.00- 11.30 cambio del pannolino

11.30 – 12.00 igiene personale, preparazione al pranzo

12.00- 12.45 pranzo

12.45- 13.30 riposino, area relax

13.30- 13.45 preparazione per l'uscita

13.45- 14.15 uscita

## **AMBIENTAMENTO E ACCOGLIENZA**

L'ingresso del bambino nella sezione è un passaggio delicato che va preparato con cura. L'educatrice si dedica ad accogliere il bambino in modo personalizzato, facendosi carico delle emozioni sue e dei suoi familiari nei momenti delicati del primo distacco, dell'inserimento quotidiano e della costruzione di nuove relazioni con i compagni.

### **Obiettivi:**

- vivere serenamente il distacco dai genitori;
- affidarsi e riconoscere la propria educatrice di riferimento;
- inserirsi serenamente nel gruppo;
- acquisire familiarità con l'ambiente e con la routine della sezione.

## **IL PROGETTO**

Il bambino è, sin da piccolissimo, curioso di sé stesso e delle sensazioni che nascono dall'esplorazione del proprio corpo: gioca, dondolando i piedi, stringendosi le mani, toccandosi i capelli; impara poi a strisciare, gattonare, camminare, correre. Sempre più l'esplorazione si dirige verso l'effetto che il corpo produce sulla realtà: ciò che tocco si muove, ciò che spingo cade....

Il bambino giocando, acquista forza, agilità, capacità cognitive e, attraverso il movimento, affina le proprie competenze motorie, consolida la propria identità, accresce l'autonomia personale, impara ad esprimere le proprie emozioni.

### **Obiettivi**

- conoscere globalmente il proprio corpo;
- esplorare le sensazioni del proprio corpo;
- percepire, riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri;
- denominare e rappresentare le parti mancanti di una figura umana;
- conoscere le caratteristiche e le espressioni del viso;
- controllare e coordinare i movimenti del corpo;
- usare il corpo per esprimere emozioni e stati d'animo.

### **Attività**

*Gioco:* giochi motori, giochi per conoscersi

*Manipolativa:* uso di materiali morbidi (pasta morbida, creta, carta, cartone...) per realizzare piccoli elaborati e lavoretti sul tema "il corpo"; sperimentare sensazioni tattili (spalmare, schiacciare, spezzare....)

*Linguaggio*: ascolto e memorizzazione di brevi poesie e filastrocche; ascolto di favole e fiabe.

*Grafico-pittoriche*: percezione e conoscenza dei colori, utilizzo di diverse tecniche (colori a dita, tempere, acquerelli, colori a cera), accenno ai concetti spazio-temporali dentro-fuori, sopra-sotto, vicino-lontano).

## **METODOLOGIA**

Tutte le attività saranno proposte ai bambini in forma ludica. Il gioco è la principale attività del bambino, riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità ed è il modo più naturale con cui esso costruisce i propri modelli di conoscenza e comportamento. Nasce da un bisogno interiore che spinge il bambino a muoversi, ad agire e ad operare sulle cose che lo circondano.

Ai bambini, quindi, saranno proposte varie esperienze ludiche attraverso: attività grafico pittoriche, attività manipolative, attività linguistico-cognitive.



Il Direttore di Settore  
Dott. Maurizio Durante